

# Rassegna Stampa

24-01-2024

## CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO

REPUBBLICA BOLOGNA

24/01/2024

13

[Serendippo trova casa e la apre a tutti](#)  
*Emanuela Giampaoli*

2

*Inaugura il 29 nella ex bottega di un tornitore*

# Serendippo trova casa e la apre a tutti

di **Emanuela Giampaoli**

L'obiettivo dell'associazione Serendippo è mostrare come l'arte pubblica possa contribuire a dare risposte alle questioni sociali.

Per questo i loro progetti sono fatti per la strada, tra vicoli, piazze, cortili, comunque all'aperto.

Per questo a una sede non ci pensavano proprio. Invece il 29 gennaio alle 19 in vicolo de' Facchini 5/C Serendippo inaugura 5/C Lab, il nuovo quartier generale dell'associazione in quella che era la bottega di uno storico tornitore bolognese.

«In realtà avevamo avuto in passato uno spazio nostro, tra l'altro proprio in vicolo Facchini, ma era chiuso dal 2014. Da allora non avevamo più pensato di aprire un luogo fisico, dal momento che a noi interessa portare l'arte in mezzo alle persone» spiega Etta Politico, anima di Serendippo.

Poi è capitato che lo spazio fisico sia arrivato. «Nella via c'era l'officina di Orlando Martello, un tornitore, che alla sua morte nel 2018 ha lasciato scritto che il suo laboratorio doveva essere lasciato in uso gratuito a noi. Gli era piaciuto il nostro modo di relazionarsi alla strada, anche ai tossici che avevamo coinvolto in alcuni dei nostri

progetti. Ci eravamo inoltre impegnati a cercare qualcuno che dopo di lui potesse portare avanti la sua bottega, coinvolgendo anche il Comune per tentare di salvaguardare quel laboratorio. Purtroppo non c'è stato nulla da fare, ma lui non si è dimenticato di noi».

A Serendippo è sembrata dunque una chiamata, un invito a cui non si può dire di noi. «La sorpresa, quando siamo entrati, è stata trovare ancora tutti i vecchi macchinari e attrezzi di Orlando. Li abbiamo ripuliti e restaurati, scoprendo tra l'altro che ve ne sono pure di epoca pre-industriale. Li abbiamo catalogati, pensiamo di chiedere il vincolo della Soprintendenza, se qualcuno li vorrà per qualche museo li daremo volentieri. Altrimenti qui stanno benissimo». Nel frattempo i fotografi Matthieu Thouvard, Lou Nugues, e Marco Bruscolini hanno realizzato una serie di scatti dei macchinari che, affiancati ai disegni di Martello sono al centro di una mostra che si potrà vedere dal 29 gennaio.

Per il resto 5/C LAB sarà uno spazio aperto al quartiere e alla città. «Quando nel 2008 nascemmo, in questa stessa via - conclude Politico - avevamo una piccola stampe-

ria, una biblioteca, una casa editrice. Qui abbiamo creato anche relazioni proficue con il quartiere, le associazioni, abbiamo dato vita ai primi laboratori con i richiedenti asilo, ai cineforum. Riprenderemo il filo da lì. Avremo anche una camera oscura e saremo felici di condividere spazi, attrezzature e progetti con privati e associazioni che condividano lo stesso nostro sguardo sulla realtà».

Il taglio del nastro sarà anche l'occasione per lanciare una raccolta fondi per coprire le spese sostenute. «Abbiamo speso 5000 euro, a chi contribuirà, verrà dato in cambio, simbolicamente, un barattolo di segatura».

**“La nostra associazione non pensava a uno spazio, ma Orlando Martello ce lo ha lasciato con tutti i suoi macchinari dentro”**



**Il laboratorio**  
L'esterno e l'interno della bottega che diventa sede di Serendippo



Peso: 32%